

# Nonostante le difficoltà economiche la manifestazione consolida il suo prestigio

## Bob Geldof apre il «V Premio Recanati»

### Branduardi in duetto con De Crescenzo

RECANATI — Formula che vince non si cambia: Vanni Pierini e Piero Cesanelli di «Musicultura», organizzatori del «Premio città di Recanati» giunto alla quinta edizione nonostante le notevoli difficoltà economiche che mettono a repentaglio le successive edizioni del festival, hanno puntato anche quest'anno ad un consolidato mix tra puri esordienti, nuove scoperte, star consacrate e big internazionali, tenendo ben fisso il binomio musica-poesia. Una formula che conferma Recanati una delle rare piazze italiane (l'altra è il Premio Tenco) dove è possibile tastare il polso ai fermenti che agitano il panorama musicale giovanile e non, al di là dei diktat commerciali. Non a caso da qualche anno gli emissari delle maggiori case discografiche hanno preso a frequentare la platea recanatese, me-

scolati al folto pubblico di giovani. L'attesa della serata inaugurale del Premio Recanati è stata tutta per Bob Geldof, il 41/enne musicista irlandese ex leader dei Boomtown Rats e ideatore nell'85 del concerto Live Aid. Il compositore dublinese ha fatto irruzione sul palco con quattro brani, scaldando subito la scena con «I don't like Mondays» e «Crazy». In una pausa poco prima dell'esibizione, Geldof aveva paragonato la

situazione politica italiana, che lo «interessa molto», al periodo del governo Thatcher in Gran Bretagna, che dice di «rimpiangere».

«Perché — ha spiegato — allora non era possibile essere neutrale, bisognava comunque prendere posizione, come ora in Italia. C'era un grande dibattito. I migliori artisti inglesi sono usciti proprio in quel periodo».

E in omaggio ai presenti, si è aperto la giacca mostrando

soddisfatto una t-shirt con sopra la sigla «P4»: una nuova loggia massonica.

La prima delle tre notti recanatesi (le esibizioni al Politecnico 2000 si protraggono fino a notte fonda, per poi proseguire in un locale notturno del centro) ha visto in concerto anche Angelo Branduardi, co-protagonista di un duetto con Eduardo De Crescenzo, i Mau Mau, Umberto Bindi e Pino Pavone, amico e collaboratore di Piero Ciampi, Palladini e Gargano che hanno musicato poesie di Poliziano, Pascoli e persino Macchiavelli, accanto ai poeti Paolo Ruffili e Maurizio Cucchi che hanno letto i loro versi.

Tre vincitori delle passate edizioni, Ezio Nannipieri, Pasquale Ziccardi e Flavio Brunetti, hanno presentato brani dai propri album discografici, prodotti da Musicultura.

Ieri sera e oggi giornata conclusiva, sarà la volta dei 12 vincitori del Premio Recanati '94: Cantoediscanto, Silvio Rosi, Cecilia Gonnelli, Claudia Pastorino, Tiziano Gerosa, Manuela Dia, Valeria Nicoletta, Azimut Nova, Marco Maestri, Patrizia Di Donna, Gianmaria Testa, Tina Nicoletta. Oltre a Frankie Hi Energy, Arthur H., Vecchioni, Dalla.



**Angelo  
Branduardi**

si  
è esibito  
in duetto  
con Eduardo  
De Crescenzo